Scritto da Stefania Marotti
Sabato 11 Gennaio 2025 19:30



AVELLINO - La personalità di Giuliano Minichiello, il suo pensiero, l’impegno per il Meridionalismo. Si è tenuto al circolo della stampa il convegno organizzato dal Movimento, fondato da Pasquale Luca Nacca, “Insieme per Avellino”, e dedicato al tema “Attualità e valori della ricerca filosofica e culturale di Giuliano Minichiello”, con la partecipazione di Alberta De Simone, già deputato al Parlamento ed ex presidente della Provincia, di Vinia La Sala, Giovanni Sasso, presidente della sezione irpina della Società filosofica italiana, dello studioso e già assessore della Regione Campania Luigi Anzalone.

Docente di Pedagogia all’Università di Salerno, Minichiello è stato tra le “anime” del Centro di ricerca Guido Dorso contribuendo al prestigio dell’ente culturale con l’organizzazione di seminari internazionali e la pubblicazione di studi imperniati sugli aspetti inediti del pensiero del teorico del Meridionalismo.

Dell’irrisolta questione meridionale il filosofo ne ribadiva la centralità per il progresso economico e sociale del nostro Paese. Il suo legame con Elisa Dorso, la figlia di Guido, ha reso Giuliano Minichiello il custode, con Nunzio Cignarella, attuale vice presidente del Centro, della grande lezione del meridionalista irpino, fautore dell’Italia democratica ed inviso, per questa ragione, al regime fascista. L’intelligenza versatile del filosofo avellinese è stata illuminante per la riscoperta del pensiero di Giorgio Colli, il grande pensatore, caduto nell’oblio. Come ha sottolineato Luigi Anzalone, autore, con Minichiello, del libro “ Lo specchio di Dioniso. Saggi su Giorgio Colli”, si è cercato di focalizzare l’attenzione sull’importanza della produzione di questo grande pensatore dimenticato.

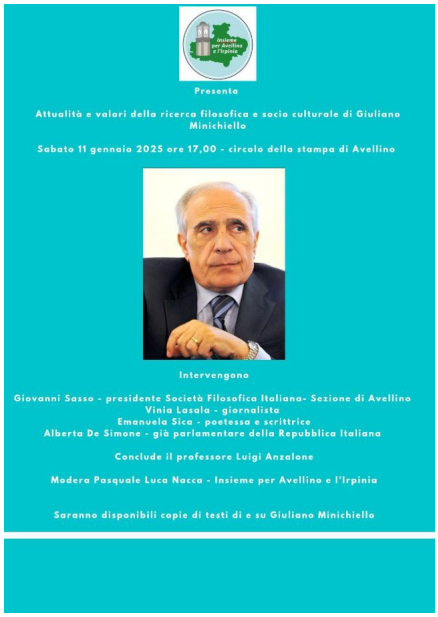
“È stato Giuliano Minichiello - ricorda Anzalone - a spingermi ad approfondire le opere di Giorgio Colli che scrisse la “Filosofia dell’espressione”. L’amore per questo importante filosofo

italiano ci ha accomunato. L’idea di Minichiello si può condensare nell’incidenza di una serie di accadimenti che condizionano la nostra esistenza. Esiste per tutti noi una cronologia esistenziale, che consiste in una serie di fatti”.

Alberta De Simone e Giovanni Sasso hanno evidenziato quanto sia stato pregevole il suo ruolo di educatore, sensibile alle ansie di cambiamento di giovani. La sua statura morale, il suo rigore scientifico, il suo amore per la ricerca, si alimentavano del confronto con le nuove generazioni e con gli altri intellettuali, non escludendo riflessioni anche sulla coercizione, in alcuni casi violenta, contenuta in alcune norme legislative.

Da convinto assertore dello Stato garantista, Giuliano Minichiello indagava le ragioni del male con umanità ed innocenza, credendo nel giusto processo e non nel sistema giustizialista.

Un convegno di alto profilo, quello di questo pomeriggio, per ripensare alle orme lasciate dal filosofo avellinese in tanti suoi allievi e studiosi verso i quali si poneva sempre in maniera umile e discreta.



Aggiornamento del 10 gennaio 2025, ore 12.10 – "Attualità e valori della ricerca filosofica e politico-culturale di Giuliano Minichiello": questo il tema del convegno che il movimento politico-culturale "Insieme per Avellino e l'Irpinia" ha promosso in occasione del terzo anniversario della scomparsa, avvenuta il 23 gennaio 2022, di questo nostro illustre concittadino, professore ordinario di Pedagogia e filosofia dell'educazione dell'università di Salerno.

Il convegno avrà luogo domani 11 gennaio 2025 presso il circolo della stampa di Avellino, con inizio alle ore 17:00. Ad introdurre i lavori sarà Pasquale Luca Nacca, referente di "Insieme per Avellino e l'Irpinia" e sarà presieduto dalla professoressa e giornalista Vinia La Sala.

Il professore preside Giovanni Sasso, presidente della "Società filosofica" della provincia di Avellino, terrà la relazione introduttiva, alla quale seguiranno gli interventi della professoressa onorevole Alberta De Simone, di Enzo Venezia, ex sindaco di Avellino. Le conclusioni saranno tenute dal professore Luigi Anzalone.